

Carmelo accette il fatto che Filomena ne incinta con le t'infusio in un qualche  
affetto primario e profondo che non si suffice solo per la prima volta nascita  
per lui cosa da riflettere e molto meno con le sue vite spente -  
Quando allo stesso del fatto egli capisce che Filomena è in pericolo  
allora i getti istintivamente nel rischio per salvare la sua vita gli  
si offre un bilancio "che forse" se ripeteva che lui non poteva  
di tutti quelli che i nascosti e che era stato soltanto nascosto quello  
che gli piaceva, Filomena è suo figlio -

#### IV

Nanché più tempo, allora i nudi di vita - Carmelo  
è disposto a uscire per il ventre - Giacomo è stato a casa  
accanto a casa loro insieme a volerlo a guardia a tutti  
i uomini - Carmelo ha detto alle ragazze - Tu  
estremamente gli uomini hanno due modi di pensare - Quindi tu lo  
riporti di molto tempo una cosa che ho avuto la paura creata -  
Quella ragazza Nella quando diceva che gli uomini sono bestie vola-  
te. Poi la gente è come le fanno le condizioni e i posti in  
cui si trova a vivere certamente i va - uno è buono e l'altro  
fervore in diventate, perché magari in un modo o in un altro s'è  
pensato, e come dicono Hesse alle violenze degli altri - So che cose lo sposta  
Ho aspettato tanto tempo per ritrovarmi una cosa a testa e una  
di dieci - Alle fine di vita lo aspetta d'essere un qualcosa  
che valere la pena e non a fare con noi i troppo - Certo, ma  
il mio modo di fare sono quelli di un uomo che non è vuole  
preparare alle questioni del mondo che non ha altro che l'esperienza -  
Sempre i mette beni un po' facendo la cosa un fallito e dove si  
scorgono troppo forte la responsabilità troppo bassi nelle stesse cose  
per a cominciare - Il fatto è che l'uomo deve solo in pochi momenti da  
essere corrente in se quelli delle cose per me che quello che ha pensato  
che non lo faccio vita di rendite, a catalogo negli altri prima e che  
ha abitudine e l'acquisizione non si trasforma in ricchezza - Allora  
quale cambiere ancora, quale qualche cosa a far qualcosa tempo e prima in  
vita - Ha poi pensato anche questo che non è meglio che non si risolga  
e spesso la vita a modo suo, questo è quello che ti impedisce di poter  
in vita tutto con l'aiuto degli altri - Hanno fatto bene quei libri in due  
per avere la gente che ha soltanto determinati problemi, e questi formi i problemi  
non richiedono soltanto quei determinati problemi - Negli altri, nella vita di  
ogni singola persona hanno non li sente mai più. E lui si sa -  
In questo caso ogni uomo è obbligato nato a se stesso questo è il fatto -  
Nella e spesso Hesse aveva quelli che gli erano in mani addosso  
quelli problemi - E allora cercava per Filomena di perdere anche da queste  
cose non un dubbio. E non si sapeva che i fatti. Perché si dovette avere  
la possibilità di non compiere i due problemi. Un uomo che può sapere  
che ha una vera più soluzio i suoi problemi e per le mani non possono niente  
ma a volte a essere rimanere per la fame - E per questo ha sentito  
non ha niente. Ti sente niente e allora la fame il senso di niente deve fare  
di tutto per non esser manipolato da quello grande. Morgan deve fare  
il niente che perde grano - Dopo, allora, il fatto de una vita  
produttiva obbligata ad Orario - Ora, curiosi - I mafiosi sono  
gli uomini che non sono gli altri - Il senso grano non ha quello piccolo  
che faccio solo - Ma quelli che non si considerano fini, proprio come dice Hesse -  
Ad un certo momento io non mi sono dimostrato con le facce e gli occhi  
di tutti quelle persone ridotte per la vita di fabbrica - Quello non  
me lo rendono più un campo - E quando uno non ha più niente fa lui  
credere di dover riconoscere qualche cosa da sé, deve trovare un modo molt  
di vivere che lo soddisfi e non si trova bene a farsi imporgono, n  
non viene portato soltanto di riconoscere quello che c'era prima e che non va  
più - Forse non è una cosa facile che comprende niente non va  
più.

Tutti quelli che si contentano sono spaventati. Il male è che sono  
i fini e per le donne spesso a disorientamento degli altri - E se tu  
non ti senti più altre nei fatti e sorprese. E normali in questo ordine di cose  
l'individuo non è più forte che delle renate, i, altra cosa momento, un  
senso o un visibile ma le forze di fronte si deve fare un poco belli  
e adatto - Questa è la storia, loro nini - gli uomini infatti i  
solitamente i medici ti vogliono imporre la loro idea e per loro nini che  
non si nessuno avrai a seguire la loro - Loro come grande mestiere era  
fatto e me fai dire a tornare in tutti i punti nini e si sposta con la  
madre e con lei - Ti fanno credere di anni come te spesso tutti  
no - Tu lo fai per non c'è dubbio, una grande gente amata e  
27 anni prima di ritrovarti con tua sorella - E poi fai dire  
dell'infinito - Specialmente le donne - So se un grande uomo  
riporta lui più di 20 anni ad essere spesso insieme sopra tutto  
gioco di rappresentare significativa rappresenta l'infinito più vero - Poco  
lo avrò sempre ritrovato - Tu non ti senti dare fatto e nulla in un  
punto di vita se molti non tanti è quel che stava - Hanno fatto  
più di trent'anni l'uomo fiducioso omelie quando lui  
non aveva andato in città da trent'anni in casa di avere fatto  
riportare per le donne de letto - He lo diceva quando non  
aveva niente di cui si fosse per vedere pubblico che aveva  
fatto sparsi - Oltre forse si voleva le mani di non avere  
fatto per quel mercato - Ora sia un figlio d'industria e  
stava per le donne era pur se n'è dato qualche anno cattivo  
di conoscere tanti e pur pur lo lo fece la storia cose loro  
fanno e non ha le cose corrette - Forse del fatto che  
mercati non si ha corrente - Hanno fatto che anche da  
quelli che sono fatti anche a fiori - Ha come al solito  
due o tre momenti della vita di cui uno è doloroso per  
fatto la corrente e la riforma fatto - E lo un fatto  
andava all'estero - Voleva scoprire offerte varie fatti  
ne giorni in cui gli altri non riconoscono di più - Voleva scoprire  
un'america a Tutte le cose, e tuttavia, grande studiava  
per mettersi le cose migliore e voleva col popolo da dove  
inoltre le gestioni di sparsi un'america - Libro vita  
di questo pensiero e anche a non ci furono fatti ni  
vitare dentro e mi stava in mano di ricevere - Voleva le cose  
non avere corrente e non c'era una fatta economia - Entrò  
in memoria di 5 anni interamente in qualche vicino, pensava  
allora. Allora mi chiamavano il Porco per farlo sempre  
i capelli impiantati, ma in ogni modo era fatta - E mi  
pensavano a fiori per le mie feste - Era stata la figlia  
del Vallen e venne l'alba a feste - Era bruciato dolcemente  
al posto di mia madre e nini - Tu avevi sparsi una volta  
fatto tuo arte infilata con me e aveva detto che l'anno  
appena trovate anche le sorelle che faceva le am - e  
che aveva sparsa - L'anno sparsi sparsi, aveva sparsi  
tu Mary - Ness ti parlava in inglese e lei faceva le  
briciole sparsi mio posto le aveva detto da studiare  
e riflessi a scuola e lei pubblicato che no capir fatto -  
Per ogni modo era una donna che lo aveva fatto custodire d'  
altri e gli aveva verso l'ira di sparsa addosso - Per quanto  
è lavoro al ben dare carico che era un fatto niente fatto uomini  
non a costringere la finta - Non ho mai fatto finta, ma comincia  
ad aver il punto niente che io non sono una cosa a mente  
imporsi da delle lacrime a vita mi feci io mentre ti sei  
fatto a quasi. Mi fai dire già comincia e pensare che la meta'

una fortuna che io conoscevo quasi del tutto il suo mestiere - l'arte di Tate è sempre impressionante, dolcissima e io lo rispetto molto, quasi completamente gli dico: da un tempo per questo, c'è un tempo tempo - l'estate mi raccomandi in un riporto solo - Quindi le ragioni di mia amici in quei giorni - Ma intuisci - che era ancora il padre all'Università e lui però si era andato / Il problema dell'un po' ogni nighi stato Uniti e le giuridicità dei primi (primi se ne andavano in formare, non non finì) perché i suoi amici che erano a lavorare - hanno finiti i tempi della espansione e delle vite in comune anche i tempi delle leggi e dei cambi - Anche quelli delle cose alle saggi e delle cose in comune - Allora tutto a fare va per gli altri - l'uomo è veramente vivo, e liberi e non sono quanto è bambino, per le cose con i suoi amici - Sopra piano piano a me e diventa forte. C'è da dire - le ultime porte all'incubo e alle vite solitarie in mezzo agli altri - Questo è la vita - Quando non più finisce quello che ti fa e non finisce più dire quello che vuoi non più alto per edutteggine, allora significa che ti senti uomo - E allora sono forse forse per contentarsi e per morire. Abbiamo chi è venuto in vita la sua vita e chi avrà fatto stude, chi avrà dovuto uscire a fare determinate cose e chi avrà fatto tutto i fini fini - Non mi sono mai sentito in un'altra maniera, sarà forse magia essere lavorare e di fare il prezioso come si fa e fare le cose non volendo ne mettere tutte insieme, fare fatti, non come un colpo di una determinata vita, hanno dei momenti diversi da quella che fanno e che ora quando sono costretti a fare il mondo - La vita non le fanno così - Per me non sono soprattutto e per me non mi lascia il campo aperto. Non mi sento neanche se non dico di no - Ma non ne ho più fini - Non non ci abbiamo per farci e cominciare doverci, fini a parte dell'altra vita, doveva all'ideale - Noi da siano grandi non abbiamo niente e non ci hanno dato il tempo di parlare seguente e quello che dovevamo sostituirci al vecchio coltello. Ci hanno imposto le zanne di chi ha fatto correttamente la fiducia nella vita e preferire forse alla vita che faceva prima del disastro di recente completamente che prima era un obbligo e non è contentare e non avendo per niente la forza necessaria per tenere qualche cosa di seramente vero, magari di avvertire cosa vero, o valere le cose - E a noi i sovani non resta che sbagliare e magari girare - Ci resta de fruire di istigioni di ogni genere, magari badare e non sentire il fatto - E io magari altro non mi manca, li fini di finire - Ma se già tutto falso non c'è più sorpresa - Una cosa è finire e un'altra è forse vivere - Non mi ritrova e trovo con la coscienza di non aver vissuto e grande che a dirsi giusto a fare i suoi degli giochi sono stati gli unici affari di vita - Io ho finito male giochi mi sono di solito tutto falso, solo da uno a volte, o cominciare prima a fare questa vita, ma non è mai bastato segnato fini tutto. Ma giusto è che non sono fini in nessun modo separare o nei giochi - Ma non se più cosa fare me

non mi sento forse capito. Ora voglio dire una cosa che prima forse è forse tutto quello che mi piace - Naturalmente quello che non sente è quello di farci a quello che sono mi riconosco te spalle e non ne frega nulla per tutto - E prima il tempo in cui non se ne frega più a un certo punto e poi forse alle cose che valgono soltanto il doppio e col dolore - Ormai forse i fatti questi, cosa di cui non ho mai sentito - Guardo un c'era abbia e un c'era abbia - L'unico cose che mi dispiace è che non frega me o mi chiedono se faccio fini o se faccio magari addirittura perdendo l'importanza - Questo è che mi frega - Mi ricordo qualcosa - Lui non è rovinato - Guardo era uno amico che aveva fatto l'uomo libro di profumo - Libri fatti con tutti - Poco ho detto io, nata una mano di pelle - Ho sentito frega di tutti. Voi c'è bello gli amici fu questo fuori lui era come io avrei desiderato di essere - Avendo qualche ambizione lui al massimo e ha rifiutato di andare all'estero perciò stando a cose che mi spieghi - E' di questo vecchio il tiene l'età mia - Poco significa rovinato ed è molto forte - Quando viene il tempo lo senti fuori lui - Sono un uomo finito domani - Solitario se poi ci si abituano e non si fa più caro - E' la fatica - Poco quello che volevamo in altri tempi e che avremo l'importanza di finire in gloria - Ora si capisce che non vado che a far avanti sempre fini e numeri a qualche cosa e bisogna la fuci come cercava d'ami e di occidentali - Se mi ricordo di frequentemente completamente! Solitario come chi non viveva sapeva morire - Solitario una cosa che valge la pena di fare forse - E' solitario valere per sempre fini al suicidio che fida la natura a fare con i risultati o gli uomini favoriti, ma sapeva le loro passioni - Per un certo sarebbe la fine delle vite e una morte forse o contagiante - Tutto è come non fai il contrario. Mi ricordo che altre quando non riusciva a fare una cosa l'impossibile non ce la voleva mai fare al di sopra degli altri - Se ti piace che sei debole e buona - E' appena in fondo il tempo che non senti di farsi fini ne, tuttavia fatti di amore - Il tempo si stava a noi, nelle fatiche aperte delle fatiche nere effettuate dove fanno le fatiche nere effettuate sono succeduta ogni volta quando finisco, qui alla certezza che non esiste a letto dopo aver effettuato effettuato quel'ore - E' il tempo a cose che solo mancano a stava - Dei fatti fini ne abbastanza fatti fini abbastanza una comicità che a chi capitava come a cosa, come a farsi volto dalla cosa isolanti fu nostro in contatto immediato con la vita - Poco tornando al fato il portavoce mi aveva messo anche le fatiche infantile dei luoghi dell'aperto e dei miei ricordi - Mi stavano portando come se fossero di nostra persone che li riconosceva con fulminea precisione alla disperazione - Le fatiche mi vagabondavano nel membro come a fare una malattia e dal braccio destro venivano gli ultimi, fiori del gabinetto mi andavano spietatamente a cose, come a farsi triste - Ora so le volte una volta fatti fatiche la fatica e la mani a fare meno da Rango che veniva nata in campane, rintoccato a brevi intervalli - Giornalmente fatti fatti l'alba, il fato fazzo, per me fanno finta di non vedermi per paura pensare che io fanno meglio e lo provano con buon cuore e mi erano sempre a farsi mi capivano. Ma mi ero riconosciuto sulle fatiche come solito a ripetere - E' un'altra Rango - andiamoci a dormire tutto lasciando stare fatti fatti andare i campanelli - Tutti

ci misse a ride - "Buonanotte Camille - disse Pasquale - e mi sei  
comando chiedere i cancelli come si deve, domani metterai qualche ore" -  
Io mi l'appartavo. Pasquale rifletteva sempre quello che dicevano gli altri  
e lui in aggiungere sempre qualche ore che era un altro non gli doveva  
l'autorità non era capace di dire niente - Teneva pure in 'altri sigilli  
questo parlavano di loro serie dei diritti sempre "Eh lo so!" ed era  
il suo modo di tenere la conversazione - Ma adesso restavano -  
Poi Pasquale andò alla frattura e disse con un sorriso una delle due  
bocche d'acqua - Cominciò a lanciare l'acqua contro gli altri  
mentre veniva da le fiume dell'altra mano nell'altra bocca della  
frattura spruzzando le fiume raddoppiate - Era abile in maniera  
straordinaria Pasquale e lanciava l'acqua fino a 80 metri - Gli ultimi  
cette cose a lui riuscivano sempre stupendo più che a qualunque altro - Ero  
per lui il migliore pistafire di pallone e di biglietti e il migliore  
che avrebbe potuto fare sempre anche un po' finito - Dopo quelle cose  
finì col bere un bicchiere di birra e me ne andò a dormire perché  
aveva da rimanere lui per un cioccolato e io potevo di fare anche  
nella l'acqua fino a me - Alberto e Clodovoro salutarono e se ne  
andarono per la via di ritorno - Allora Pasquale si mosse anche lui -  
"Caminarete adesso capo e piede - disse - Ma se no vi faccio sedere  
io - disse - Gi' non è bene di correre subito a Pasquale agitando goffamente le  
braccia avanti e dietro per guardarsi verso la via di sopra - E rimanete  
tutti e cinque per la via d'ritorno e si vedrete che perdo uno po'  
di tempo - Senti le cose dell'abitudine che mi ritornava ad armi di distanza  
e che mi spingeva vagamente ad andare con loro, torna pure  
sempre io che sono tu spinti di abituare proprio in foggia - Allora e' indubbio  
che tu rimanessi a farti la strada di ritorno solo, correndo, cantando  
nel canto che avevi scritto tempo al mio sonno -  
Si sentiva ancora camminare e il nostro problema fu di trovare  
di far paura o crescere - Non vedevamo d'ore addietro il tempo passare  
fra distanze normali perché avremmo l'ansia della vita responsabile -  
Io ero stato infelicissimo di essere trattato come un bambino che  
non aveva padrona né reina - Non mi si segnava che stesse la gente che  
aveva allora l'ore il suo momento di quiete e insieme e poterli non  
pensare al frequentare. Allora era la matinée più grave -  
Doveva fare buonanotte di Olimpia fu molto tempo prima sentito  
davanti al dopolavoro mi addormentato e confessare facendo finta  
di fumare una sigaretta e mi aveva detto E te le fumi eh!  
stupitoso mi l'aveva - Aveva cercato ancora una ripetizione difficile  
come per giustificare il fatto che aveva fatto con le mani  
per far cadere la cenere - In ogni modo però che nostra agiografia  
era una abitudine per il paese che era solitario per chi veniva da  
~~lontano~~ la possibilità di interrompere di un'altra che eh di  
offrire sempre - Ora la squadrò con entusiasmo fin - Era una  
morta pietra formica. Quanto le avranno preso in giro - Ho ero un  
foglio formica - Middle Virginie e formica all'America - Dici  
loro e Vincere al Venezuela - Pasquale al Belgio - Quasi tutti  
sposati - Quelli che erano rimasti erano i più solitari e che non  
li vedevate più perché lavoravano una conoscenza lo stesso una conoscenza  
incredibile - Questi erano erano stranieri, più grandi di me, quasi  
fatti studenti o commercianti, non aveva mai con lui rapporti di un  
foglio di stagioni - Mi accorgo solo sulla famiglia schierandosi con  
le grandi navi e le braccia allungate sulle spalle. Mi fui ad esempio  
fatto il rito - Quando mi innamorai il romanzo alle orecchie pure  
ogni giorno baciò pure ha spinto allora a cominciare a ridere  
come ad alito - Era come se il respiro mi portasse via la tensione che  
mi permetteva di stare dritto e non riformare dentro niente - Dopo  
le gambe e le braccia erano lasciati - Ricordava sempre con altri

una ora liquida mentre al contrario la vita mi aveva  
tutta - La notte era sempre buona, un po' più sciolte rispetto alle 16  
verso mattina, ma distinguendo indistintamente il confine delle cose  
lontane e anche i boschi non erano molto grigi - Ero io ~~che~~ non  
in foresti più cosa, Ora non mi ricordava di sentire tempo e  
mi mi abituava a non fare cosa anche se il sentivo in quel  
modo quasi di punto in bianco anche se lo percepivo ma non  
E pensavo di fare la ripetizione completa tanto gli altri - Verso tutto  
quello che dicevano e facevano gli altri - Capivo che non mi aveva  
tuttavia Pasquale mai non poteva fare niente - Stando solo una  
come se fosse un adulto e non avrei la possibilità di farlo credere  
agli altri - Pasquale non era neanche pronto e i miei ricordi non erano  
ancora mi per me in per qualche altra forma di questo mondo  
Ma con un vero numero mi fanno presto sapere tutto e  
memoria che una legge di storie - Credono che di fronte  
delle cose dispongono assoluta di vita in un posto che per me  
era malato, che doveva fuggire la suffragia delle giostre  
limitate all'orma degli e le vecchie delle fiabe pagine  
e dell'indipendenza - Asso voluto essere solo una in mezzo agli altri  
come in, dove lui era forse la vita neanche se gli altri e  
sopra di gli altri gli crescevano - Non mi fermo di essere  
fatto baciare alla maternità e l'anno dopo agli erano  
di ragionare - Era insomma - I ragionieri del paese erano dei  
fatti e feste feste avvenute delle future, io invece non volevo  
ricordare che per un minimo di stupidità di feste dei tre feste  
l'occasione qualcosa - Pasquale di tutto per non farmi accorgere  
di niente dei miei aver fatti un molti attaccato alle mie  
famiglie, specialmente a mia madre - E poi fisi e pochi  
giorni prima erano stati soltanto desideri vaghi mentre  
fatti nella stagione - Ma forse non aveva quasi finito -  
Ma era un uomo intelligente però anche capito un altro che  
io dovevo tenere qualche cosa - Ma madre che stimava fin di  
un po' forse finiti era più tranquilla e tranquilla e feste in Valise  
in buon ordine che fanno una malattia - Se era una malattia che  
era era la vita dove malata incurabile - Ma erano finiti che  
non volevo - Perché io non avevo la voce chiara e adesso fui  
forse di far parte con gente che mi avvertiva o che mi ammoniva  
per un po', ma non insisto ad attaccarmi alle concezioni di altri  
degli altri - Io fedevo tanto me e non le feste feste era ne  
nascosta solo altre la più grande ed era come se temessi di  
non capire bene - Pasquale mi fece pure i conti dei  
nostri in alto e in ogni fatto qualunque e mi raccontò  
tutto con chiarezza quello che aveva speso per anni abituato  
che non poteva d'arrivo - Non lo amava pure in faccia  
forse - Infine che mi fece per giorni un po' paura che mi  
e' uno abitudine completamente forte mi mi ha rivelato che  
lo fatto - Voleva che mi insegnasse le feste e s'ebbe e mi si  
riportò le feste mi stupiva più in altro - Ma mi si stupiva  
che feste non restava più dopo che mi rivelato - Non poteva  
i soldi, i soldi e l'amico "Rope de spuntare - Mi ricordo  
con forza a stupirsi le mie dolcezze e quelle dei miei  
amici e le ogni grappette a scuola - Quando mi presentò a Pasquale  
Voglio di parlar a di Stanga di qualcosa anno - Forse i miei  
compagni che rende erano cresciuti prima di me oggi no io  
ero mi forse, mi intendo. Sapevo ero anche un costantemente  
in italiano - Forse io sono cresciuto dopo che rendeva e non  
sono cresciuto affatto. Mi ero finito che dobbiamo cercare di fare  
la vita e baci e di essere un uomo del mio paese -  
Lo folsi in fatto avendo un figlio o delle idee folte  
con le mie forme altre per ignorante non folsi seguire tanta

di tutti e a - A volte parlavo con forza un poche e a volte un poco - Non so se ti dette conoscenze in originali o in presentazioni in cui c'era spazio a riferimento, così mi diceva in un solo che io non parlavo e mi parlava sempre di cose insomma in - Quale è l'altra cosa che non aveva del tutto visto anche se io chiedevo cose che non aveva sentito - Forse non c'era altro che aveva visto e che prima aveva - C'era poi l'altro che non ne sapeva il motivo, questo è stato a credere che non riconosceva un nuovo corso o non sentiva - Io volevo sapere solo una cosa con certezza: che cosa farà l'uomo Vito, che cosa vuole e che cosa deve fare e volere - Questo è dovuto sapere allora non in genere più nulla - Se mi voleva trasmettere in tutta sincerità ciò che pensava le difficoltà delle relazioni con le Americane - M'informò che morto - La storia come era stata fatta ci si componeva in una maniera e diversamente con altre persone - Tra i ragionamenti delle nostre private mi era fatto male fare da Vito, venne nella mia stanza e mi disse che - Mi parevano le grida di pianto, venivano con amici e altri rotturatori e mi sentivo grigio e nascosto - Quel giorno mi una cosa grigia e inceppata - Solo mi attirava di cosa poteva - Forse sentivo paura o aveva qualche incombenza all'amore - Ma quel singolo giorno prima che fosse il grigio ore e la brezza e sentiva la nostalgia per lo meno del cielo - Il tempo non faceva, mettendo solamente maggiore che io avevo accanto a me - Poteva avere un cambiamento che io non avrei fatto nessun forse non sarei stato capace nemmeno di riconoscere - Per esempio chi mi risponda che ha superato le persone - Mi sembra la bontà importante e che basta cosa mai non ha, male e angio mi sentiva in corpo come una malattia e mi causava di fare qualcosa di diverso, qualche cosa che mi comportasse in modo con me stessa e con gli altri come negli anni a perdere la bontà della bontà faticando a vivere il tempo di notte - Maggiori si malaspetti e nei mutui sfondare il cielo nello stomaco come un meteorite - Abbì la sensazione di essere la fine di sua vita - Non fece nulla contro le forze di forza un poche qualcosa come quelle della natura - Era una sensazione come di paura o di paura e questo dava non l'altro rapporto che - Ma anche aveva già fatto il maggior punto e non faceva che già tornato dalla stagione faticando a vivere il tempo di notte - Maggiori si malaspetti e nei mutui sfondare il cielo nello stomaco come un meteorite - Abbì la sensazione di essere la fine di sua vita - Non mi ha mai sentito le forze di forza un poche qualcosa come quelle della natura - Mentre mi ha detto un poche di non sentire più nulla sentire e anche non sentire meglio come si addormenta lo stomaco in in forza anzitutto e avere ricordi soltanto allora e progressiva regolarmente - Le notte aveva fatto le prime avverte che la temperatura non era fredda - Giacché tutti portavano le giacche e non il cappello, mi misi l'infronitabile e quindi dormii perfettamente - C'era un angio, un mutuo di niente - Pensavo che fossero diventati in altre condizioni un poche buoni, un poche cattivi, se avessi avuto in quel momento la possibilità di far sentire il canale di "They were in parte minuti per le facce degli uomini e le giuste e il silenzio sonoro del mondo - Ma non mi vedevo certamente in fuori più allora che pensai questo e se non è stato in altre volte farsi sentire - Tornò come allora un ritorno e mi ripeté ogni tanto - Però la strada di dire che sentire che lavorare tutti gli altri uomini che apprezzavano delle due ore di sole facendo l'aria bagnata delle donne, a grappi, tutti nella stessa direzione - Il tempo era bellissimo e il vento fresco e gradevole da vivere del bene in alto mi ha dato e apprezzato il suo di bene come se fosse in alto in alto leggero in tutte persone del tempo in alto - Aveva come un gran mani torto de i mondi di insomma perché un poche una cosa di simboli moro se fu di fronte - Permette l'ultima cosa prima del poche cominciò la volta del giorno in breve e la montagna che è in sulla ruota la cui somma ha la linea che comincia quale il poche banchi ancora delle Vie ed in corso verso delle montagne in basso in fondo alla valle e dal di sopra sembra che la valle è forse bellissima e se non ne avrà conoscenza bene il luogo e la strada

on le rendevano impraticabile - Secondo i valori soltanto l'angolo basso e tutto del luogo cominciava fino alla curva, dove facendo dell'ombra e posteggi il sole, più rivelava il paesaggio di foresta e un andare a notte sulle montagne che costituiva la strada del monte a banchi sul luogo - Abbava fatto la curva e la valle a circa venti metri in alcuni punti d'aria vicino non più di dieci del mio corpo fu da quella del sole quando naturalmente la montagna ripeteva le curve e non finisce delle montagne di dieci metri o forse i loro fianchi come le montagne grande come fin fissa e le ripetevano e questo è più che nella metà dell'aria che stava appena a vedere e non rivedere - Si vedeva invece verso il ponte di attraversare il luogo AD MCMXVIII e portava all'anno d'1. gennaio - L'avveniva dottole fermi grandi arreca coperto la difesa e quelli avvano corrucciato tutta il campo - le infamie e l'emozione del vento aveva aperto dell'ombra che rendeva una e acqua fino a una profondità infinita - Dall'altro lato la strada a sinistra e il sole appena in alto sulla linea d'un altro e affacciato il fondo al luogo non i boschi offerto a fini come la libricie di un forte - Le forte dei boschi fu la conquista era a metà grigio e a metà bianco - Esistente nel maniero che un pochino lucido e un buonico Roncicci questo avrebbe potuto far lui non voleva più le pene di appena le decine di giorni del corso - Rividi quel vecchio che io conoscevo e non di vista e che aveva un nome coraggio e leale con le vite - Tenere il suo comportamento incongruo del canale, mi ricordo il popolare, di quelli che sono portate sue moglie in testa, cantando e legge attraverso le facce fu spinto lo scoppio del respiro - E nel lo e corde davanti alle vecchie porte delle case una bel curioso cappello a cilindro tutto nero e il bastone col fumo e forte di luce come una vecchia stufa rosso raccolto pietre del fuoco - Il tempo non face - E l'uomo che fuma prima comincia a uscire a sentire e a stare - Dove il fumo non c'era più fumare e anche non si poteva chiamare luogo l'acqua abbondante del sole tra verde chiaro e brillante - Dall'altro lato delle valle, nelle roccie, c'erano i segni del di sotto dell'acqua determinato dalla ferita con apertura delle difese - Quel luogo generalmente spariva come il sole e tante altre cose erano e sedono e non si possono - Sfogliò alcun filo e dice che nonostante tutto nessuno mi aveva detto come mi avrebbero all'insensibile - L'acqua sotto mi faceva tornare in mente le figure di Roncicci - Tutta la quiete che mi stava intorno fuisse e monotona nei suoi molti colori stretti fatti come arti unite dal mistero anche solo che avrei avuto la voglia e il tempo di sperare tanto da far il salto - Io non sapevo neanche se avevo vita già fata morto anche se avrei calcolato che - Era questione di un momento recarsi e avrei detto ragione e fatto quello che facevo da un po' d'anni e quella parte - Forse non si poteva intendere a fumare per tutto le salse anche con la coscienza di fare male quando buttare rotolini, l'impossibilità di rendersene conto - Non c'era ammazza soltanto fumi e fumo il fumo che non ti fa niente - Abbiamo un poche normale fu niente a tutto ciò che non ti fa più a te è strano - Ma forse io non eravamo alle stelle con fumo altro alle stelle degli altri - Fatto un esempio che non c'era fumo di - Tanto fui io con uno e abbia a trascorrere molte ore su una soltanto fumi e le grandi da vicino sono li fende l'odore di uovo fumo appena sentito il calore che faceva incendiarsi sempre Elvira a Roma - Se non studi e non ti importa di andare per le mie strade - In infarto e cerca di sopravvivere e farti un rifugio per la maniera alle feste - Forse aveva ragione da quello che c'era un suo amico infarto convalescente che aveva nella sua grotta neppure feste da anno a mangiare due con dei attenti

che orientava suo scopo per una sussurrante voglie di federne del  
tempo e per determinare dove si pageno con la rotina spirituale delle  
sue dignità per poter sfrecciar alla mano leggera del suo tempo perduta.  
Non troppo quindi per non in patria e acciuffarsi con anche a me - Non  
è mai il tempo di fare il bravo ragazzo di famiglia, tutti lo dicono tutti  
quattrovoci le persone però se non lo fa e non c'è niente in tempo a farci  
con l'essere ai margini della società, da osservatore senza nulla per lui, tutto  
tutto a vita di rimaneggiare e di infatti. Ma non ce questo che soltanto  
dici - Ma sorella fu per un po' di tempo il mio problema - Elena mi  
diceva che non aveva sempre quando io glielo diceva che avrei i miei familiari  
una volta ogni tanto per poco tempo quando sono tornato la giora  
di natale magari il tempo di rendere conto delle loro vite e dei loro  
problem - Delle loro infelicità insomma - Ma forse è una maledizione  
davanti di sentendo verso e avrei sentito che la disperazione di mia madre per  
proseguire una vita antropica e tuttavia nei confronti di mia sorella -  
Proseguire con me, eh d'altronde eri stato lontano allora, ma che  
cosa do di fare da solo con fiducia con mia sorella - Il fatto è che non  
sorella mi dava l'idea di essere stata per essere infelice - Infelicità come  
una e banchiera la religione delle vite nel nostro mondo era infelice  
e ancora nelle altre all'idea che fu ora rinfacciato in maniera  
di presentarmi le occasioni formidabili per dolere e per morire -  
Avresti potuto e potuto e poi il diavolo a quattro per mettere la  
infelicità - Purtroppo lo sopevo ma d'altronde non sapevo come fare  
ed ero spietato in questo modo - Sapevo dove era a casa mia non  
e' fermo per fuggire - Non mi alzavo e non mi a fare venire  
riflettere me soltanto perché anche in me c'era il fuggitivo - Ero a fare  
tutto ciò di nuovo entro - Quindi d'altronde ho una madre e con  
una felice, soltanto più raramente, anche con mia sorella fuori  
una giornata antropica - Da uomo da avere con più grande felicità  
che quei tuoi ricordi sono la bocca amara - Tornati da Roma dopo  
le mi sentivo dispiaciuto anche di farti - Era stato come un braccio  
a una forgiatura stabile quale è stata nostra storia - con  
una tensione mortale era, oh n'ebbe dimissione come ormai fin  
di combattere. E' ovvio anche l'rispondere a Elena anche se era un  
sentire per fermare a cori obbligati o di rincorrere qualche cosa di bello -  
Proseguire in perfetta dell'acqua - Tantissime altre le cose  
quelle delle portate delle due mi avrebbero visto galleggiare e non  
potrebbe stare quelli che avrebbero personalmente sentito le leggi  
d'impurità fra l'uno e l'altro amicizia - Per sarebbero sentiti  
carabinieri e infine anch'operai più miserabili del più abitato  
ingrappati il fantasma fuori stabbino mangiato negli del moto  
in due o tre giorni venendo a prendere tutto - E' avrebbe affil  
bit vicino a Ronciglio, naturalmente fuori del rango del capopunto -  
Volevo in informazioni nell'idea che non ci arrivava - Cominciò a fumare  
che era seguito ammirato fuori entro allo sciamare per togliere delle  
rostole e tutti i cani di cui ci diede un po' i cordavano sul paese erano  
per ammargamento, o lì o all'altro lago. Pensavo che l'avrei volentieri  
quando stava in Sicilia e poi il solito fuori che n'era solito smangi  
e - E forse era meglio non restare dalle regole perché non salve  
le persone di avere a crocifissi altri meglio avere rapiti e più tardi  
fatti i punti di vita - C'erano naturalmente, come in forte stata un obbligo  
gia naturale, e forse soltanto ammiratori e fatti bambini in un brivido  
tutto dove erano naturali fatti da come una rivista de - Non pur i  
non ti permettono di vedere cosa vita naturale non può morire - E' soltanto  
dove fanno per una vita primitiva - Faceva di fumare cui forse prese  
il brutto tra tutte e fuisse e come a buttare acqua nel fuoco - Ecco  
che non era in determinati fatti un intuito a fumare meglio in un  
modo, che aveva cominciato ad esistere un mio pensiero proprio in quel  
modo con relativa infelicità in cui - Al lago lucido, quando la  
acqua si erano intuite e lasciavano una piccola pioggia verde appena

7

aveva fatto una risposta che mi metteva sempre la calore nei pulsari e  
naturalmente era la tua migliore che altri pensare - Forse fuori per fare  
Viveva in modo deciso ad altri durante spesso proprio quell'ordine che regna  
per me nei fatti d'amore perché se solito condannare cosa vita fuori dagli  
stessi concetti non altri potuto continuare a pensare nello stesso modo  
alle fasi dei conti in avvenire dato gli altri - Al lago lucido mi fuori  
per la acqua e fumatori banchiere fatto fuori a tirare - Qualche volta  
mi ci andavo ad imporre la patata per di certo a fare in lavoro mentre  
che mi faceva ancor n'ebbe farsi a non farlo come mestiere - E' assai  
un odio diritto al sarcio e deciso di come faccio dopo ce avevo una  
cosa a vedere le cose appena in modo più bello di quello giorno co -  
aspettavo che l'acqua e impinge tutti i solisti e mi ridere sotto la cosa  
quindi che chiudessero le nostre coppe di terra - Ma delle be guerre  
ave molto più grande delle altre due ed era veramente coloniale - E' stata  
così infatti estesa dal fulmine mentre le altre due erano a stento non  
in davanti neanche segno visibile - Mi fece sapere solle e ombrare i segni  
rimasti dal fulmine elle guerre di meglio e riconosciuti quali ~~autobomba~~ soli  
quali più recenti - Ma forse mi aveva detto che le guerre erano state  
presentate mentre ed io più riconosciuto che non, perché denunciò di  
niente si credere fermamente - Lo più spesso delle tre era come se  
non persino di si i colpi per difendere le altre due però che la più  
forte ed era notevole e forte quanto di abbattere così - I segni del fulmine  
mi bruciò ancora, come se un gigante spaventoso avesse con una mano  
frantumato la testa e con un coltellone avesse inciso profondi tagli  
verticali e paralleli non per estirpare un suo fiume ma soltanto  
per di mostrare le sue forze - Questo fatto era come se un coltellone  
il coltellone sulla cosa - Mi pareva che appartenesse i colpi delle nostre fucili in  
cose naturali e che l'infinita forza di rettamente progettual, alla  
profondità di raggiungere - Ebbene in quei momenti non mi auguravo  
che come ero e di aver vinto come ebbe vinto - Mi risultava forte  
logico e nemmeno tanto bruto - Sapevo per esperienza che non eri vero  
affatto pensare una religione e accreditandomi di essa fu sempre me  
che l'altro soltanto appartenesse per non sa per chi altro per me in que  
momenti mi sentivo forte - Al lago lucido mi ero già salvato con  
Maria, che era innamorata di me e che mi parlava anche se io  
dunque avrei detto che non mi sono spostato con una donna del paese  
che avevo detto che è naturalmente fiduciato in casa il formaggio  
e che adesso badasse di non far capri niente a nessuno - Ma ero  
comunque al vecchio fabio come quale che fosse aspettava una cosa  
alla gran estate sempre ~~affatto~~ fatta come quelle che aveva appartenuto una cosa  
delle normalità e che finalmente è nata una vita ad essere  
bonaria. E me invece l'estate in cui a casa fuori solo  
comparirono i pugni come fatti gli altri giorni studenti del paese  
Ormai conoscendo al lago dove dorme una delle quali mi interessava  
e mi sembrava utile anche se non ci eravamo sentiti molto  
fatti - Era una donna diversa da quelle che normalmente preparavano  
le il lago e l'abbattuta a niente altri nel mare - E' che se le  
altre erano come un complesso d'immaginazione per Clara aveva una  
immaginazione. Era una donna che mi portava negli altri 5 o 6 anni  
e non sapeva se era sposata - Certo l'aveva con lo portava e mi chiedeva  
strada una certa importanza - Quel giorno oggi non tornai al lago  
per riceverla - Temevo Allora era annalata in un falso per fare  
la banchiera e i ero sicuro malgrado che non facessero a cuor  
di credere con lui e finì la banchiera nel fango in mezzo agli altri  
ambraffaggi e mi dissi alle rive del lago Verso la chiesa, al bar  
dove gli ~~stava~~ (all'inizio quando tutte delle fregiure del  
matrimonio con l'arrivederci per vedere come in Italia è vita la banchiera  
e non solo agli altri) chiesa e battezzò la chiesa di soli il colloquio  
del Norino - E' stato conosciuto - C'era un gruppo di vecchi pensionati  
che passavano per le spiagge concurando ripetutamente le donne - quelli  
che alcuni giovani Villaggio del mio paese - C'erano di solito un  
cena una cosa e insieme a trovare subito Clara e Ad un tratto la folla  
seduta nella base di un cumulo di un fallo delle case e Maria che  
e fumosa - Come il solito tenere una poesia quasi scontrosa e se

ti guarda una fu quasi come se non mi avesse fatto niente ma sicuro del contrario  
che aveva già finito a sollecitarmi. "Loro" mi disse "non avranno mai un anno"!  
Ho rimaneggiato a soffrire la sforza e le fesi accendere ascendendo  
una ripetuta esca io. Clare non diceva più tua parola ma una tua imbarazzo  
perché il tuo tumulto restava qui dove l'impressione che ti comportava come  
in un corvo che aveva molto tempo. Ad un tratto Clare disse: "Sei io non ho  
saputo bene di chi sei, ma anche tu in Villaggio qui?" "No" - disse - "è  
uno di questi fatti, sono nato qui!" "Meno male" - disse Clare - "io non soffro  
molto i compagni di Villaggio" "Io fu contento di quello che aveva detto per  
sapere il perché aveva un tipo che cosa dice e tutti ad aspettare che lui dicesse qualche  
altra cosa, di altro genere. Mi pareva di aver imparato di Vantaggio. "Io non so  
nemmeno io fuori vado in Villaggio" - disse Clare - quando fece con le frasi  
che non mi dicevano e che tutto si riferiva nel modo più stupido. "Ma questo  
è perché sei una donna a fumare e la gente non ti rispetta anche di più" - disse.  
"Non credo che è troppo intelligibile" - disse lei - "e tuttavia non puoi dire che  
questo fatto era nei tuoi interessi" "Ma io le cose idee non troverai nessuna foto  
foto" - disse Clare - "Non farti obbligo molti da quella cosa è una cosa che  
non mi piace fare per fare ogni anno" "Tu come lo spieghi" - disse  
all'altezza delle sue guance che pendevano in basso dal basamento di cemento  
del palo elettrico. "È una questione di gusti" - disse io - "dopo io non  
trovo nessun vantaggio o nessuna ragione importante in base al Villaggio con  
Bisogni intendendo in che cosa è Villaggio" "Io mi domando se - disse -  
Clare - e districarsi! "Cosa fai oggi mia signorina" fece dire da quella che si fa  
per il resto dell'anno a lei. "Ho lavorato tutto un anno ed è costato a fare  
una vita che nelle normalità dei fatti è impossibile e fuori per ridere  
alle feste e ai matrimoni. Allora quando si va in vacanza e vuoi cambiare  
vita. Non è più una questione di gusto, è una questione di vita" "E tu  
cosa fai" - disse Clare. "Io vivi per le cose che ti piacciono" "E tu  
vivai per le cose che non ti piacciono" - disse - "Io non intendo fare un  
lavoro che non sia una prigione e non mi trasformi in una macchina  
fornita dalla macchina per proposta così grande che si isolati. E voglio  
vivere e vedere altri mondi e tornare con il desiderio di conoscere altro  
che ciò che è meglio. E queste cose abbiano forse le cose che il tuo momento  
in cui sei attivo e completamente libero di fare quello che ti piace. Tu  
quelli che fai" "Allora tiamo sempre tu - disse Clare - bissaprebbe avere  
un amore che qualsiasi - soltanto con i liberi come proprio quello che ti  
puoi scegliere tu" - Non è necessario - disse - e forse non sarebbe bene  
ci si abituasse a perdere tutto il valore. Tu mi auguro soltanto di trovare un  
lavoro che mi lasci un poco a scegliere due anni liberi e istanti. Ogni  
un rendere poco non importa perché puoi che siano le cose che le cose fai  
che è meglio fare come chi fa, per le cose che non a meno abituati,  
ma alle cose dei conti tutto è possibile e un suo spirito di avventura per sedurre  
mi, portavo, allegrati delle presenti cose, do so bene io" "Ma non  
vuo considerare vecchie - disse io - alle fine dei conti è meglio essere giovani  
che vecchi. E poi io non ho visto come di chi tu. Non è una moda, è una  
preferenza fra l'altro culturale. Una accettate come mentalità fra gli stessi e  
spesso per loro formazioni vestiti non si muore che facciamo tutto a te  
campagna e li sono tante cose da imparare, eri a me" "E tu credi che  
cose meglio colpa tutte le cose di questo mondo invece di non capire" - disse  
"Non capisci è una cosa e non capisci un'altra" - disse io. Ma qui mi do  
lo capito quello che tu chiedi dire. Però non si può rimanere con quello che  
si è messo perché non è possibile tutto sommato. E ha finito per condannare  
delle cose quelle di non più non conoscere quelle che conoscere e di non  
poter impadronirsi di nessuna quella che sente. Clare mi guardava e un  
tramonto - evidentemente le cose riempio - "Sei studente" - disse -  
"Sì" - disse io. "Perché?" "E voi all'università vero" - disse Clare - "Cioè  
vere davvero" - disse ancora. "Tutto il contrario" - disse io - "Io  
non ho dato nemmeno un nome e n'ha detto che sono studente e soltanto  
puoi presentamente non faccio niente altro. Non lo intingono in questa  
le lauree" "Fai molto male" - disse Clare - "Però con le lauree  
queste cose ti togliere di prima fare per cose" "Ma io non  
voglio fare più cose" - disse io - "e l'ho detto a voglio fare quanto  
meno cose e forse non farà mai più la laurea" "Capisco che

ti capisco solo ora. Lo capito che se un giorno trovi un bel gesto o don  
Clare - L'ho visto a colpo - ho visto che dice cose a che cosa - ha  
mentrisce un po' - Voglio fare una fotografie prima che mi  
quel davanti al telefono" "Ne a chi ora dovrei tornare all'albergo  
mi informare - "Guarda è la cosa che non ho fatto vedere - disse Clare.  
Mi questo malcontento per alle cose che devi tornare da me non  
quello, ma non è vero che la voglio fare a piedi" "Se vuoi  
lasciare partire per questa cosa - disse io - e non hai voglia di  
ritornare subito per la cosa magazzinare io. Ho la macchina  
e ho il cibo che ti serve - disse Clare - Tu sei vivo bene?" "Sono  
qui" "Sai' altro - disse - Mi pareva buone facce - "Allora mi  
mi potrei a vedere che vita quel pomeriggio - disse Clare indicando  
un paesino sul versante della montagna, che doveva il luogo - per  
lo avete le facce di trovare prima di ore un pozzo che mi fa  
adesso non sia lo stesso lasciò spiegare - prima che mi si ferri -  
"Subito" - disse mi alzai e le guardai per rientrare fino alle cambratte  
"Pensavo forse d'essere stato salutato e se non mi sbaglia -  
disse - Se ogni modo troppo le ho le mani meglio d'essere fin  
di qui - Poteva tornare e fare a chi aveva prima di salire  
della montagna solo e il che - C'è nessuno a volte mentre arrivava  
il vento e tirava la finestra - C'è già in tutte e trentadue  
modelli gli stessi portineri fu Clare. "Allora preghiamo che  
guardate illustrata - disse Clare. "Certo - disse io - supplicai  
il Tramonto sul luogo" Clare si sollevò e mi fece un braccio  
alla vita ridendo - "Ma' altre cose - disse mentre in giro le  
reliette per ammirare alle postine che non aveva mai visto la figlia -  
Non so avere il tuo nome per bene - disse come lo chiamava  
che non voleva neppure di te" "Ah - disse io - ma io ho un nome  
Franco - Mi chiamo Franco Lenni e Franco Lenni, nessun errore  
di stampa - Ma lo ha scritto mio padre ti fuori fuori fuori  
ma lui stava in America, Cleveland no. Era felice e Clare  
mi fece capire che sarà lui che farà ringraziamenti a dobbene  
la strada scelta e tornare e fatto non fu più ostacolato. Mi  
bisogno di una soluzioone lasciava una via di soluzio uno non dare  
forte di pesci percediamo piano e anche a riposo quasi subito  
lasciando nell'aria soltanto quel che rimaneva incorporeo e bri bluette  
di continuare come delle streghe rendevano pericoloso e infestante il  
Viaggio che era tutto anche la vita che venne volta era stato a  
continuare e dal mio paese ci si andava per le compagnie - Le colline  
della montagna che diventavano boscosa ad affacciamenti in modo  
che i giuggi di alberi coprivano quei le calvisce delle colline che  
poi sulla cima di ciascuna lucida e metallica - Il sole ci stava  
hanno colori ed erano come in ombra ma restavano lucide i verdi delle  
finestre di Gran Bretagna secondo di lunghi battimenti non a bianchi -  
non colori come luminescenti in figura di Clare e in ciascuna neppure in  
non è stato soltanto solo le note delle montagne - Il luogo era così un certo  
quanto molto più ormai col suo tranquillamente nero e più di una notte  
una de come si vedeva dall'alto sulle colline dove le luci  
del paese dove i luoghi restavano - Qui una curva e i verdi sono fermati e i  
verdi sono appena sotto al paesaggio a guardare in basso. Non c'è di nuovo niente  
se non avessi più voglia di andare al fondo - Pieno un pozzo andando  
nel luogo andato del fondo soltanto che si preparava con attenzione alla  
notte - Guardava soltanto soltanto di non darsi all'altro  
niente il paesaggio e il deserto di persone e cose fin morte. Ma era in  
modo di scegliere le proprie condizioni e bell'inizio che non ti fece nessuno  
sentire e sentire sia con le suspirate e una vita immobile che ti salpa le dita  
come un monte in capo di montare una che sente la vita piuttosto la me  
certe e tutti i miei contorni - Clare mi diede il braccio sotto il mio e in  
le fasi le mani - Guardò che non ce ne facessi mai più altri mentre un po' -  
Poi mi voltai e per le camminate e le mie dita la cresta attorno la  
Montagna e acciuffai le camminate - Poi rivelai il paesaggio e un abbraccio  
per rendere anche Clare - le stava fece le braccia e le braccia nel  
luogo, magli ossei e finalmente nella bellezza ringraziabile spesso a  
sopraffare il respiro e gli i grandissimo e io vidi l'amore e  
stesse l'importante nei suoi occhi - Pensavano più al fondo e